



Comune di Vaprio D'Adda

(Provincia di Milano)

C.A.P. 20069

ORIGINALE

Codice C.R.C. - 11120

Prot. n° 12545



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 82 Data 29.10.1999

O G G E T T O : ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER
LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI VOLONTARI DI
PROTEZIONE CIVILE

* * * * *

Il giorno 29.10.1999, alle ore 21.00, presso la Sala consiliare, convocati con avviso scritto, consegnato a norma di Legge, i signori Consiglieri Comunali, proclamati ed eletti a seguito delle elezioni svoltesi il 13 giugno 1999, si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato.
Partecipa all'adunanza il Segretario Generale, Dott. GIUSEPPE SCIARRONE.
Assume la presidenza il Sindaco, Arch. VINCENZO AGLIATI.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo comune e proclamati eletti:

- | | |
|-------------------------------|-----------------------|
| 1. AGLIATI VINCENZO - Sindaco | 15. ORLANDI ROBERTO |
| 2. COGLIATI AMBROGIO | 16. MANZOTTI GIOVANNI |
| 3. DELLA VEDOVA ROBERTO | 17. VERA ANTONIO |
| 4. CASADEI MONICA | |
| 5. FERRICCHIO GIUSEPPE | |
| 6. VILLANI SERGIO | |
| 7. PIROTTA VITTORIO | |
| 8. SALA ORLANDA | |
| 9. MAPELLI FRANCOIS | |
| 10. COGLIATI GIOVANNI | |
| 11. RIVA STEFANO | |
| 12. DELLA ZUANA PAOLA | |
| 13. MELZI D'ERIL BENIGNO | |
| 14. POZZI PIERGIORGIO | |

sono assenti i Signori: Della Vedova R. - Pirotta V. - Mapelli F. - Orlandi R.

All'atto della discussione del punto sono altresì presenti: Mapelli F. - Orlandi R.
e assenti: ===

Il Presidente - accertato il numero legale per poter deliberare validamente in prima convocazione, essendo presenti n° 15 Consiglieri su 17 assegnati (cioè in numero non inferiore alla metà degli assegnati) - invita il consiglio comunale ad esaminare ed assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.



Comune di Vaprio D'Adda

(Provincia di Milano)

C.A.P. 20069



Delib. CC 82/29.10.1999

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTA** la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, a titolo "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" e in particolare i commi 1 e 2 dell'art. 18, nei quali si afferma che il servizio nazionale della protezione civile assicura la più ampia partecipazione dei cittadini e delle associazioni di volontariato all'attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi, stimolando le iniziative del volontariato stesso e assicurandone il coordinamento, anche mediante la previsione di procedure per la concessione di contributi per il potenziamento delle attrezzature ed il miglioramento della preparazione tecnica;
- **VISTO** il D.P.R. 21 settembre 1994, n. 613, a titolo "Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile" che prevede l'iscrizione delle associazioni di volontariato nell'elenco del Dipartimento della protezione civile anche ai fini della concessione dei contributi previsti dalla soprariferita L. 225/92;
- **VISTA** la Legge Regionale 12 maggio 1990, n. 54, a titolo "Organizzazione ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", che all'art. 26 determina che la Regione riconosce la funzione del volontariato e all'art. 27 che il servizio protezione civile provvede alla tenuta dell'elenco regionale delle associazioni di volontariato di protezione civile;
- **VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 1997, n. 6/25596, a titolo "Istituzione elenco dei gruppi comunali e intercomunali di protezione civile" che prevede i requisiti indispensabili per l'accoglimento delle domande di inserimento in tale elenco;
- **DATO ATTO** che in questo Comune esiste già, seppur ancora privo di qualsiasi riconoscimento formale, un gruppo di cittadini che, senza fini di lucro, ha dato la propria disponibilità ad operare in attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista e/o in occasione di calamità naturali e/o catastrofi;
- **RITENUTO** di costituire ufficialmente tale gruppo disciplinandone la costituzione, l'ammissione, le finalità e l'attività con l'allegato Regolamento Comunale, anche ai fini della sua iscrizione nell'elenco regionale dei gruppi comunali e intercomunali di protezione civile nonché nell'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile;
- **VISTO** l'art. 10 dello Statuto Comunale;
- **VISTI** i pareri di competenza espressi ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della legge 08.06.1990, n.142, inseriti nell'atto;



Comune di Vaprio D'Adda

(Provincia di Milano)

C.A.P. 20069



Delib. CC 82/29.10.1999

- **DATO ATTO** che il Sindaco invita il Sig. Perini Renato, rappresentante del gruppo volontari di Protezione Civile, a testimoniare la presenza ed il lavoro fin ora svolto dal gruppo;
- **UDITO** l'intervento:
 - **del Sig. Perini Renato** il quale conferma che il gruppo ebbe modo di costituirsi in occasione della redazione del Piano di protezione Civile. In esso vi sono esponenti dell'associazionismo e del volontariato (Alpini, CAI, Vaprio pesca, AIDO, ANPI, etc.) nonché alcuni sommozzatori che sono un po' il vanto del gruppo. A testimonianza della validità del Piano predisposto e della efficienza dell'organizzazione riferisce che nel rapporto recentemente pervenuto dal magistrato delle acque si confermano i punti di esondazione del fiume Adda nonché l'esattezza di altri dati già rilevati. Inoltre a seguito delle ultime recenti piogge e della conseguente piena del fiume si è avuto modo di verificare l'efficienza delle procedure di allertamento predisposte. Conclude evidenziando l'importanza di approvare il Regolamento in parola che permetterà la costituzione ufficiale del Gruppo, il quale si occuperà inoltre di: "dare un'occhiata al territorio" ovvero di segnalare tutte quelle situazioni o disfunzioni che sul territorio comunale possano determinare danni a cose o a persone;
 - **del Consigliere Verna Antonio**, Capogruppo della Lega Nord L.L. per l'I.d.P., il quale propone di aggiungere all'ultimo comma dell'art. 4 la seguente integrazione: "o a difesa delle persone e delle proprietà private";
 - **del Consigliere Pozzi Piergiorgio**, il quale prende atto con soddisfazione dell'esistenza del Gruppo. Evidenzia però l'importanza che i componenti possano partecipare a corsi di preparazione. Mette poi in guardia dal pericolo che corrono i subacquei che si immergono in condizioni di pericolo. Invita inoltre l'Amministrazione a voler dare la disponibilità per organizzare la simulazione di interventi di protezione civile che spesso organizza la Croce Rossa. Conclude mettendo anche in guardia dai possibili rischi di inquinamento chimico del territorio;
 - **del Sig. Perini Renato** il quale, tranquillizza il Consigliere Pozzi Piergiorgio, riferendo che tutti i componenti del Gruppo hanno svolto un corso di preparazione che è durato tre mesi. Quanto ai sommozzatori questi sanno quel che fanno tant'è che operano già nella Protezione Civile di Treviglio e inoltre due di questi sono istruttori nazionali. Conclude dando per certo che il Gruppo continuerà comunque a perfezionarsi;
 - **del Sindaco** il quale, premesso che pur essendo innegabile l'esigenza di una maggior sicurezza pubblica la richiesta del Consigliere Verna non può essere accolta in quanto prevede compiti che non attengono alla Protezione Civile pone comunque in votazione la suddetta richiesta volta ad integrare l'art. 4 del Regolamento come segue: "o a difesa delle persone e delle proprietà private";
- **Con 1 voto favorevole, 14 contrari, nessuno astenuto, espressi per alzata di mano;**

DELIBERA

DI RESPINGERE la soprariferita proposta del Consigliere Verna Antonio;



Comune di Vaprio D'Adda

(Provincia di Milano)

C.A.P. 20069



Delib. CC 82/29.10.1999

- **SUCCESSIVAMENTE, con 15 voti favorevoli, nessuno contrario e/o astenuto, espressi per alzata di mano;**

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** l'allegato Regolamento Comunale di volontari di protezione civile, composto di n. 10 articoli che forma pertanto parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI SOTTOPORRE** il presente atto al controllo preventivo di legittimità da parte dell'O.Re.Co., così come previsto dall'art. 17, comma 34, della Legge 127/97;
3. **DI RIPUBBLICARE** il presente Regolamento all'Albo Pretorio, per altri quindici giorni, una volta divenuta esecutiva la presente deliberazione;
4. **DI DICHIARARE** che per il presente atto il Responsabile del Procedimento è il Dott. Luigi Poggioli dell'Ufficio Affari Generali.



Comune di Vaprio D'Adda

(Provincia di Milano)

C.A.P. 20069



☒ PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
☐ PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 82 DEL 29 OTT. 1999 SETTORE AFFARI GENERALI

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE DEL
GRUPPO DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE.

di cui all'allegato schema

PARERI

IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUIGI POGGIOLI AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, DELLA
LEGGE 142/90 ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITA'
TECNICA DELLA PROPOSTA IN OGGETTO.

VAPRIO D'ADDA, 29 OTT. 1999

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO AFFARI GENERALI
Dott. LUIGI POGGIOLI

IL SOTTOSCRITTO CAPO SETTORE FINANZE AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, DELLA LEGGE
142/90 ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITA' CONTABILE
DELLA PROPOSTA IN OGGETTO.

VAPRIO D'ADDA,

(Rag. Vincenzo Bonelli)



Comune di Vaprio D'Adda

(Provincia di Milano)

C.A.P. 20069

Delib. CC n. 82

del 29.10.1999

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to (ARCH. VINCENZO AGLIATI)



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (DOTT. GIUSEPPE SCIARRONE)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE: Il Messo Comunale attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.
Vaprio d'Adda, - 3 NOV. 1999

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE: su conforme attestazione del messo comunale la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi
dal - 3 NOV. 1999 al 18 NOV. 1999



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (DOTT. GIUSEPPE SCIARRONE)

COPIA CONFORME : per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE
(DOTT. GIUSEPPE SCIARRONE)

ESECUTIVITA': la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi del 2° comma dell'art. 47 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, in data _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (DOTT. GIUSEPPE SCIARRONE)

ESECUTIVITA': la presente deliberazione è stata trasmessa al C.R.C., come risulta dagli estremi della ricevuta annotata sul registro delle deliberazioni, in data - 3 NOV. 1999
Essa è divenuta esecutiva, ai sensi del primo comma dell'art. 46 della legge 8.6.1990 n. 142, in data 10 NOV. 1999. ATTI N. 81 Nessun rilievo.



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (DOTT. GIUSEPPE SCIARRONE)

RIPUBBLICAZIONE: la presente deliberazione, unitamente al Regolamento, è stata ripubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg. consecutivi, dal 22.11.1999 al 7.12.1999
Vaprio d'Adda, - 9 DIC. 1999

IL MESSO
(Simona Pace)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giuseppe Sciarrone)



Regione Lombardia

COMUNE DI VAPRIO D'ADDA
PROVINCIA DI MILANO
16 NOV 1999
Prot. 13221
Cat. Cl. Fasc.

AG
SIND.
SECR.

Organo Regionale di Controllo
Sezione Interprovinciale di MILANO
via Sassetti, 32/2
20124 MILANO

Al Signor Sindaco del Comune di
VAPRIO D'ADDA
P.ZA CAVOUR 26
20069 VAPRIO D'ADDA

Elenco pratiche con esito: non si riscontrano vizi di legittimità.
Data seduta: 10/11/1999

N° Prot.	Organo	N.ro delibera	Data delibera	Num. Odg
99/18373	CONSIGLIO COMUNALE	82	29/10/1999	81
ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE				

Numero pratiche in elenco: 1

MILANO, 10/11/1999

Il Segretario

Rag. Sergio Beghini



Comune di Vaprio D'Adda
(Provincia di Milano)
C.A.P. 20069

ORIGINALE

Allegato alla delibera
CC N° 82 del 29.10.99



COMUNE DI VAPRIO D'ADDA

REGOLAMENTO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1

E' costituito presso la sede municipale, il gruppo comunale di volontari di protezione civile, al quale possono aderire cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e abbiano dimora preferibilmente nel Comune stesso, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, nonché di controllo ed eventuale rilevazione di tutte quelle disfunzioni che sul territorio comunale possano determinare danni a cose o a persone.

Art. 2

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco.

I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'amministrazione stessa, completo di fotografia, che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e l'eventuale "specializzazione".

Il Comune ha l'obbligo di assicurare i volontari appartenenti al gruppo comunale di protezione civile contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento delle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 4 della L. 266/91 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.

Art. 3

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 225/92, è autorità comunale di protezione civile e assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione. Il Sindaco è il responsabile unico del gruppo comunale di protezione civile e può nominare fra i componenti dello stesso un Coordinatore, con compiti di indirizzo e di raccordo tra il Sindaco e il gruppo stesso, per le attività di protezione civile.



Comune di Vaprio D'Adda

(Provincia di Milano)

C.A.P. 20069



Art. 4

Il Sindaco, con l'eventuale supporto del Coordinatore del Gruppo Comunale, predispone ed attua, in prima approssimazione, le seguenti azioni:

- assicurare la partecipazione del gruppo alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza);
- garantire turni di reperibilità propri, dell'Ente e dei partecipanti al gruppo comunale; indicare altresì capacità e tempi di mobilitazione;
- curare al proprio interno l'informazione, la formazione e l'addestramento del gruppo, favorendo la formazione dei volontari in squadre specializzate e in relazione ai principali rischi presenti sul territorio, nonchè predisporre apposite esercitazioni sul territorio comunale, anche in collaborazione con altri comuni;
- informare e sensibilizzare la popolazione in materia di protezione civile;
- gestire il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti, repertori, utili ai fini di protezione civile, nonchè mantenere aggiornato un semplice Piano Comunale di Protezione Civile, se esistente;
- ogni altra attività ritenuta utile ai fini di protezione civile.

Art. 5

I volontari possono essere formati ed addestrati dalla Regione Lombardia - Servizio Protezione Civile - o dalla Prefettura competente per territorio, con il supporto di tecnici dei Settori regionali, del Corpo Nazionale dei VV.F., del Corpo Forestale dello Stato, ecc. o di altri tecnici qualificati appartenenti a Istituzioni o Enti che, per i compiti istituzionali cui attendono, siano ritenuti idonei.

Art. 6

Il gruppo comunale di protezione civile, in emergenza opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

Art. 7

Gli appartenenti al gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate al precedente art. 4 con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere, nelle vesti di volontari di protezione civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate, nè tantomeno sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di protezione civile nè svolgere attività e compiti propri di altri enti che concorrono alle operazioni di intervento (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza).



Art. 8

Ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.P.R. 613/94 e comunque nel rispetto della legislazione vigente in materia, ai volontari appartenenti al gruppo comunale di protezione civile, purchè il Gruppo Comunale sia regolarmente iscritto nell'apposito registro nazionale del volontariato di protezione civile presso il Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri, saranno garantiti, nell'ambito delle attività di protezione civile tra cui quelle di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico/pratica debitamente autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile o da chi abbia facoltà a norma di legge, i seguenti benefici:

- a) il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b) il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
- c) la copertura assicurativa, secondo le modalità previste dall'art. 4 della legge 11 agosto 1991 n. 266 e successivi Decreti Ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia;
- d) il rimborso delle spese sostenute nelle attività di protezione civile, tra cui quelle di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico/pratica, suddivise in:
 - spese carburante consumato dagli automezzi utilizzati, in conformità all'art. 11 del D.P.R. 613/94 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia;
 - eventuali danni o perdite subite dalle attrezzature e dai mezzi utilizzati non dipendenti da dolo o colpa grave;
 - altre imprevedibili necessità comunque connesse alle attività predette;
- e) ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore.

Art. 9

Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

Art. 10

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento, da parte dei volontari del gruppo comunale di protezione civile condizionano l'appartenenza al gruppo; le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente regolamento possono comportare la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco, sentito, se del caso, il parere non vincolante del Coordinatore del gruppo comunale e, ad insindacabile giudizio del Sindaco stesso, l'eventuale esclusione del volontario dal gruppo comunale di protezione civile.